

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 20 dicembre 2023, n. 493

**ID\_6345. Pratica SUAP 91125850726-26052022-1714 Prot. 0086062 del 20-07-2022 P.S.R. Puglia 2014/2020. M6/SM6.1. "Ampliamento delle strutture produttive aziendali zootecniche". Comune di Gioia del Colle (BA). Proponente: COVELLAS' TOP GENETIC FARM SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening" (fasc\_3078)**

### **Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 della L.r. 26/2022;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

**VISTA** la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

**VISTA** la DGR del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto “conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successive sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

**VISTI altresì:**

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

**PREMESSO CHE:**

- a. con nota di avvio procedimento ex art. 7 del DPR 160/2010, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. r\_puglia/AOO\_089/01/12/2022/14946-14947-14948-14949-14950, il SUAP del Comune di GIOIA DEL COLLE, in delega alla CCIAA di BARI, in data 25/11/2022 inoltrava Pratica n. 91125850726-26052022-1714 del 20-07-2022 e relativa documentazione volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di Screening) ex art. 5 del DPR 357/97 in merito all’intervento emarginato in oggetto;
- b. sulla scorta di una preliminare analisi della documentazione trasmessa, sebbene l’intervento non fosse di per sé riconducibile alla fattispecie progettuale di cui all’Allegato IV punto 1 lettera c) alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, nonché p.to B2.C) della Lr 26/2022, tenuto altresì conto della riduzione della soglia ex D.M. 30 marzo 2015, n. 52, pur tuttavia, in ottemperanza al criterio del «cumulo con altri progetti» introdotto dallo stesso DM, questa Servizio rilevava una connessione con il progetto di cui alla nota trasmessa dal SUAP del Comune di Gioia del Colle, in delega alla CCIAA di BARI, in data 25/11/2022 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali con n. r\_puglia/AOO\_089/05/12/2022/15142-15143-15144-15145-15146-15147-15148 relativa alla pratica SUAP n. RSTDNC81R13E038Y-18012022-1838 Prot. n. 0086069 del 20-07-2022 appartenente alla stessa categoria progettuale indicata nell’allegato IV alla parte seconda del D.Lgs n. 152/2006, finanziato anch’esso nell’ambito del P.S.R. Puglia 2014/2020 M6/SM6.1, da realizzare nel medesimo ambito territoriale, entro una fascia inferiore al chilometro. Concorrendo pertanto, congiuntamente a quello proposto dalla Ditta Resta Domenico, al superamento della soglia dimensionale fissata per la specifica categoria progettuale, sulla scorta dell’inclusione del medesimo intervento nella ZSC/ZPS “Murgia Alta”,

questa Sezione, con nota Prot. 10974 del 19/07/2023, comunicava l'archiviazione dell'istanza prot. r\_puglia/AOO\_089/14946/2022 ex art. 2 comma 1 della Legge n. 241/1990 e dell'articolo 7 co.2 del R.R. 13/2015, ed invitava la Società proponente, congiuntamente dalla Ditta Resta Domenico, ad inoltrare formale richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA o, in alternativa, sulla base della presunzione dell'assenza di potenziali impatti significativi negativi, formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

c. con nota acquisita al prot. n. r\_puglia/AOO\_089/12267 del 09/08/2023, la Società proponente inviava controdeduzioni alla nota Prot. 10974 del 19/07/2023, atte a evidenziare la non sussistenza delle condizioni di applicazione del criterio del «*cumulo con altri progetti*» introdotto dal DM 30 marzo 2015 n. 52 in quanto *“pur considerando la comune finalità dei due progetti, miranti ognuno per il suo al miglioramento dell'attività zootecnica praticata in azienda, le due strutture NON ricadono nello stesso ambito territoriale avendo, come da rilievo allegato, una distanza superiore al kilometro, misurata così come previsto dallo stesso allegato 4 del Dlgs 152/2006”*;

d. con nota Prot. 17994 del 24/10/2023, questo Servizio, a valle della disamina delle predette controdeduzioni e della circostanziata verifica delle distanze, condotta secondo quanto previsto dal Dlgs 152/2006 su base cartografica a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto, considerava superato il contenuto della nota Prot. AOO\_089//19/07/2023/10974. Pertanto, con riferimento all'avvio della procedura di valutazione di incidenza ambientale, ex art. 5 del DPR 357/97, di cui all'istanza avanzata dal SUAP di Gioia del Colle con Pratica n. 91125850726-26052022-1714 del 20-07-2022 in atti al prot. 089/01/12/2022/14946-14947-14948-14949-14950, comunicava la necessità di integrare la documentazione fornita a corredo della stessa con quanto di seguito indicato:

- attestazione del pagamento degli oneri istruttori adeguati alle tariffe di cui all'allegato E alla LR 26/2022, pari a 120 euro per i progetti - livello I (screening) - scomputato l'importo degli oneri già versati in precedenza, a favore della Regione Puglia a mezzo PagoPA-MyPay ([https://pagamenti.regione.puglia.it/fe-cittadino/ente/R\\_PUGLIA](https://pagamenti.regione.puglia.it/fe-cittadino/ente/R_PUGLIA));
- istanza di Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. – *Livello I “fase di screening, per l'intera superficie aziendale* interessata dall'intervento in oggetto e catastalmente individuata al Foglio di mappa 147, p.lle 50, 137, 269, 271, 273.

Inoltre, avuto riguardo al “sentito” introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, lo stesso chiedeva all'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia di pronunciarsi per quanto di propria competenza.

e. con nota prot. n. r\_puglia/AOO\_089/19784 del 20/11/2023 il proponente forniva le suddette integrazioni.

**DATO ATTO** che la Ditta istante ha avanzato domanda di finanziamento nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Puglia, M6/SM 6.1, e che ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'esperta ing. Domenica Giordano assegnata a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto *“Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti.”*

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

STATO DI FATTO. L'azienda agricola, interessata dall'intervento in oggetto, risulta costituita da fabbricati realizzati precedentemente al 1967 e destinati alla zootecnia, strutture precarie prive di legittimità urbanistica e di servizi di pubblica fognatura. Attualmente i reflui domestici ed assimilati ai domestici che rivengono dall'abitazione e dal complesso produttivo sono stoccati entro due serbatoi interrati a tenuta; sia il sedimentato fangoso che i liquidi chiarificati sono smaltiti periodicamente esternamente all'area di interesse, presso impianti autorizzati ad opera di ditte autorizzate. Il bestiame allevato è composto da 13 capi bovini di età compresa tra 0 e 6 mesi, 46 tra i 6 e i 24 mesi, 64 oltre 24 mesi di età, e 16 ovini, per un totale di q.li 541,60 allevati; a fronte di una S.A.U. di ha 30.22.73, risulta un rapporto pari a q.li 17,91 per ettaro di superficie agricola funzionalmente asservito all'allevamento.

LAVORI DA ESEGUIRE. Constano nella demolizione di tutti i fabbricati irregolari, quale atto propedeutico al progetto di ampliamento delle strutture zootecniche aziendali, e nella realizzazione di pertinenze e volumi tecnici, urbanisticamente e strutturalmente rispettosi delle Norme vigenti, per un totale rispettivamente di 3.259,93 mq e 19.613,14 mc come da progetto. Inoltre saranno realizzati due idonei sistemi di trattamento/smaltimento di acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche afferenti all'azienda agricola, trovandosi il complesso edificato isolato e non servito da pubblica fognatura; il trattamento primario sarà rappresentato da due vasche imhoff mentre il secondario sarà attuato da due trincee disperdenti che permetteranno lo smaltimento in sicurezza dei reflui liquidi chiarificati.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI. Più specificatamente le nuove opere da realizzare, come identificati negli elaborati grafici, constano di: FABBRICATO 1: tettoia a struttura metallica aperta su tutti i lati, di forma irregolare, destinata alla STABULAZIONE DEI BOVINI ALLEVATI IN ATTESA DELLA MUNGITURA, con doppia falda spiovente (altezza minima in gronda variabile da 4,20 m a 3,90 m e massima di 6,70 m) e dimensione, riferita all'impronta di copertura, di 551.25 mq, risulta dotata di fondazioni in cemento armato, struttura in elevazione in acciaio e copertura in lamiera metallica coibentata.

FABBRICATO 2: tettoia a struttura metallica aperta su tutti i lati, ad esclusione di un muretto alto 1,5 m, di forma rettangolare, destinata a DEPOSITO MANGIMI, ad unica falda spiovente (altezza minima in gronda di 4,80 m e massima di 6,15 m) e dimensione, riferita all'impronta di copertura, di 87,56 mq, risulta dotata di fondazioni in cemento armato, struttura in elevazione in acciaio e copertura in lamiera metallica coibentata.

FABBRICATO 3: tettoia a struttura metallica aperta su tutti i lati, ad esclusione di un muretto alto 1,5 m presente sui lati lunghi necessario per il contenimento delle deiezioni, di forma rettangolare, destinata a STALLA, con doppia falda spiovente (altezza minima in gronda di 4,55 m e massima di 7,60 m) e dimensione, riferita all'impronta di copertura, di 1.473,16 mq, risulta dotata di fondazioni in cemento armato, struttura in elevazione in acciaio e copertura in lamiera metallica coibentata.

Ciascuna delle tre strutture sarà pavimentata in massetto di calcestruzzo, estesa un metro oltre l'impronta perimetrale.

FABBRICATO 4: CONCIMAIA destinata ad accogliere le deiezioni degli animali allevati, nel rispetto delle vigenti Norme, di circa 480,18 mq, compresa rampa ed escluso pozzetto di dimensioni 2x2 m, sarà interrata di tre metri rispetto al livello campagna e realizzata con struttura in cemento armato.

FABBRICATO 5: tettoia a struttura metallica aperta su tutti i lati, di forma rettangolare, destinata a FIENILE, con doppia falda spiovente e pensilina su un lato (altezza minima in gronda di 6,00 m e massima di 7,65 m; pensilina di altezza minima pari a 4,30 m) ha una dimensione complessiva, riferita all'impronta di copertura, di 635,50 mq e risulta dotata di fondazioni in cemento armato, struttura in elevazione in acciaio e copertura in lamiera metallica coibentata. La stessa sarà pavimentata in massetto di calcestruzzo, estesa un metro oltre l'impronta perimetrale.

FABBRICATO 6: trattasi di una CISTERNA IDRICA INTERRATA, destinata al recupero delle acque di copertura per l'uso irriguo e zootecnico, di dimensioni interne pari a m 5,00 x 10,00 m e profondità 4,30m, realizzata con struttura in calcestruzzo armato e copertura carrabile in laterocemento.

FABBRICATO 7: tettoia destinata a POLLAIO a struttura metallica aperta su tutti i lati, ad esclusione di muretti di altezza un metro, di forma rettangolare. Ad unica falda spiovente, con altezza minima di 2,30 m e massima di 2,70 m, ha una dimensione complessiva, riferita all'impronta di copertura, di 31,78mq e risulta dotata di

fondazioni in cemento armato, struttura in elevazione in acciaio e copertura in lamiera metallica coibentata. La stessa sarà pavimentata in massetto di calcestruzzo, estesa un metro oltre l'impronta perimetrale. Il recinto di pertinenza, non pavimentato, sarà realizzato con un piccolo cordolo in cls sormontato da rete metallica.

2 FOSSE IMHOFF: saranno munite ognuna di trincea drenante, come da Norme Regionali vigenti. In particolare, i reflui domestici saranno afferenti alla vasca imhoff 1 e riverranno da un fabbricato per civile abitazione ubicato nella p.lla n. 137, mentre i reflui assimilati ai domestici afferenti alla vasca imhoff 2 riverranno dai servizi igienici interni all'attività zootecnica ubicati nella particella 137. I liquidi chiarificati saranno gestiti in loco a mezzo di trincee disperdenti ubicate nelle particelle 137, 50, 273. Il progetto proposto è conforme a quanto richiesto dal R. R. 7/2016 in relazione alle distanze imposte dai serbatoi di acqua potabile e dai muri perimetrali degli edifici ed alle caratteristiche dimensionali del sistema di trattamento/smaltimento che si intende realizzare.

Il primo impianto di trattamento/smaltimento sarà ubicato poco a W dell'abitazione e si svilupperà in direzione NE-SW; in esso il flusso liquido sarà diretto da NE verso SW. Il secondo impianto di trattamento/smaltimento sarà realizzato a N del complesso produttivo e si svilupperà in direzione SW-NE; il flusso liquido sarà diretto da S verso N fino al sistema di trattamento/smaltimento e da SW verso NE entro il sistema di trattamento/smaltimento.

DURATA DEI LAVORI: 32 settimane

## DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Le nuove opere sono da realizzare in agro del Comune di Gioia del Colle (BA), nell'areale accatastato al Foglio di Mappa n. 147 – p.lle n. 137, 50, 271, 269, 273, classificato urbanisticamente come zona E2 del vigente PRG, ad una quota di circa 380 m s.l.m., in corrispondenza delle seguenti coordinate geografiche: Nord 40.731838, Est 16.799822.

### Analisi dei vincoli del PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, aggiornato alle D.G.R. 1533/2022 e 1263/2022, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

## 5 Ambiti Paesaggistici

- **Figura:** La Sella di Gioia del Colle
- **Ambito:** Alta Murgia

## 6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

### 6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS “Murgia Alta” IT9120007)

L'intera area aziendale ricade nella SIC-ZPS IT9120007 denominata “Murgia Alta”, il cui paesaggio è costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai *Festuco brometalia*. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria *Falco neunami* ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

### HABITAT INDICATI NEL FORMULARIO STANDARD:

- Cod.6210\*-Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (\*)

- Cod.6310-Querceti di *Quercus trojana*
- Cod.2240-Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (\*)
- Versanti calcarei della Grecia mediterranea

**(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

FAUNA INCLUSA NELL'ALLEGATO I DELLA DIR 79/409/CEE E NELL'ALLEGATO II DELLA DIR 92/43/CEE:

- Mammiferi: 1324-*Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.
- Uccelli: *Accipiter nisus*, A133-*Burhinus oedicephalus*; *Tyto alba*...
- Rettili e anfibi: 1279-*Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, 1193-*Bombina variegata*.
- Invertebrati: 1062-*Melanargia arge*

VULNERABILITA' INDICATA NELLE SCHEDE NATURA 2000. Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

IMPATTI PREVISTI DAL PROGETTO:

SULLE COMPONENTI FISICHE DI SUOLO E SOTTOSUOLO I suddetti lavori comportano la predisposizione di aree di cantiere, sono connessi ai movimenti di terra / sbancamenti / scavi per la realizzazione di fondazioni in cemento armato, scavo per le concimaie e interrimento delle fosse himoff, ma non è necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area.

SULLA COMPONENTE ATMOSFERA gli impatti previsti sono relativi esclusivamente alla fase di cantiere, inquinanti a breve raggio, collegati alla produzione di polveri da movimentazione del terreno e da gas di scarico, poiché la velocità degli autoveicoli all'interno dell'area è limitata e quindi l'emissione rimane anch'essa circoscritta sostanzialmente all'area in esame o in un breve intorno di essa.

SULLA FLORA E SULLA FAUNA sono dovuti rispettivamente al rumore prodotto dall'uso di macchinari e al danneggiamento della vegetazione posizionata a ridosso dei lati della viabilità di accesso alle aree di intervento.

SULLA RISORSA IDRICA SOTTERRANEA gli interventi proposti non modificano la funzionalità ecologica, idraulica e idrogeologica; sulla scorta dei dati a disposizione si ritiene che lo smaltimento delle acque reflue domestiche possa avvenire in modo efficace, garantendo al contempo la salvaguardia dell'ambiente e della risorsa "acqua".

La PRODUZIONE DI RIFIUTI è quella tipica del cantiere edile, compreso i materiali di risulta. La gestione dei rifiuti speciali prodotti dall'attività di costruzione, demolizione e scavo avverrà nel rispetto del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i. e relativi decreti attuativi, nonché secondo le modalità e le prescrizioni di cui al RR n. 6 del 12 giugno 2006. In riferimento al bilancio di produzione di materiale da scavo e/o da demolizione e/o di rifiuti secondo le indicazioni fornite dal precitato R.R. conseguono:

- mc. 30 (pari a circa kg. 54.000,0) di materiale da scavo che verrà destinato al riutilizzo all'interno del cantiere;
- mc. 22 (pari a circa kg. 39.600,0) di rifiuti non riutilizzati in cantiere da avviare al recupero presso centri di riciclaggio. Destinazione: "IL SELVAGGIO EURO SCAVI E COSTRUZIONI S.r.l." - Via Cinque Parieti cn - Gioia del Colle (BA) - P.iva 05214080722;
- mc. 2,0 (pari a circa kg. 3.000,0) di rifiuti non riutilizzati in cantiere da avviare in discarica. Destinazione: da stabilire con l'Impresa Esecutrice dei Lavori.

Al termine dei lavori sarà comunicata l'effettiva produzione di rifiuti e la loro destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, trasporto) tramite apposita modulistica. SUL SIC-ZPS "MURGIA ALTA" gli interventi proposti non

modificheranno in alcun modo sia la tipologia che la qualità del paesaggio, né l'assetto scenico e panoramico; non si avranno modifiche rilevanti sulla compagine vegetale; gli interventi sono congrui ai caratteri peculiari, percettivi e simbolici dell'area; non comportano nessuna alterazione e/o eliminazione del sistema agricolo in cui si inserisce. Anche se l'azienda risulta lontana da centri abitati, ad esclusione di insediamenti produttivi dello stesso genere, al fine di rendere l'intervento di realizzazione della concimaia meno impattante nei confronti dell'ambiente circostante, è prevista la realizzazione di una barriera schermante verde attraverso la messa a dimora di cinque piante di ulivo opportunamente integrate da ulteriori essenze arboree autoctone, come *olea europea* e *laurus nobilis*.

La realizzazione del nuovo complesso stalla - concimaia e la sua localizzazione obbligata, per motivi funzionali, in continuità con quella attuale comporterà, come visibile dalla relativa documentazione grafica agli atti:

- l'eliminazione di un piccolo tratto di muretto a secco, peraltro già diruto, con conseguente pulizia/selezione del pietrame calcareo dal calcestruzzo usato nel tempo per rinforzarlo che sarà accantonato nelle vicinanze dello stesso da salvaguardare, a costituire una specchia di ristoro ambientale destinata al rifugio della microfauna del territorio;
- l'espianto di n°03 piante di mandorlo in cattivo stato vegetazionale;
- l'espianto, con successivo ricollocamento all'interno della pertinenza aziendale, di n° 5 ulivi di piccole dimensioni, dell'età stimata di circa 15 anni, con la tecnica della zollatura per garantirne l'attecchimento nel ricollocamento.

**OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE PERTINENTI IL SIC-ZPS MURGIA ALTA ex Allegato 1 bis del R.R. n°6/2016 (inserito dal e nel RR n°12/2017):**

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170\* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusti e boschi;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

**RILEVATO** che in base alle MISURE DI CONSERVAZIONE PERTINENTI L'INTERVENTO, MISURE DI CONSERVAZIONE TRASVERSALI, ex Allegato 1 R.R. n°6/2016, vige il divieto di eliminazione:

- di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica e caratteristica dell'ambiente come muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore.
- della vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire i lavori di ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (es: biancospino *Crataegus* sp. pl., caprifoglio *Lonicera* sp. pl, prugnolo *Prunus spinosa*), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 centimetri, lasciando almeno 3--5 polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrus amygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) devono essere salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori.

**RILEVATO** inoltre che in base alle MISURE DI TUTELA DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT vige il divieto:

- del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;
- di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- di interventi di manutenzione nel periodo 15 aprile-30 luglio su edifici in cui sia accertata la presenza

di nidi del *Falco naumanni*, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza. Negli interventi su edifici esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o le nicchie utili ai fini riproduttivi. Nel caso di rifacimento totale di tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi, nella misura di 1 tegola ogni 20 mq di copertura, con un minimo di 1 tegola. In presenza di sottotetti si deve prevedere l'installazione di nidi artificiali collocati all'intradosso del tetto.

**PRESO ATTO** che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Parco nazionale dell'Alta Murgia, coinvolto nel presente procedimento con nota pec prot. RP n. AOO\_089/17994 del 24/10/2023, non ha reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, e che, pertanto, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti di questo Servizio.

**EVIDENZIATO** che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, le superfici oggetto d'intervento appaiono inserite in aree di stretta pertinenza aziendale a servizio delle attività di coltivazione e allevamento. Non sussistono all'intorno nè habitat nè habitat di specie.

**CONSIDERATO** che l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della SIC e ZPS "Murgia Alta" entro cui ricade l'intera superficie aziendale e che le azioni, temporanee e limitate alle sole aree di pertinenza del cantiere, comportano impatti temporanei e di modesta entità, non significativi ai fini della tutela del sito Natura 2000.

**CONSIDERATO** altresì che il progetto in esame è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità del SIC/ZSC "Murgia Alta, né da compromettere gli obiettivi generali e specifici del Sito Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

**Pertanto, esaminati gli atti del Servizio e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

---

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 GARANZIA DELLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

---

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

---

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

**DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA** per gli interventi di ampliamento delle strutture produttive aziendali zootecniche in agro del Comune di Gioia del Colle (BA) proposti dalla COVELLAS' TOP GENETIC FARM SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Puglia, M6/SM 6.1, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

**Di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

**Di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del SUAP di Gioia del Colle.

**Di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della SM 6.1 della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al PNAM, ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari), ed al Comune di Gioia del Colle (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 14 (quattordici) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento VINCA

Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca

Vincenzo Lasorella